

23/A GIORNATA DI CAMPIONATO

BOLOGNA – MILAN 0-0

FIorentINA – ROMA 0-1

INTER – CAGLIARI 3-0

LIVORNO – JUVENTUS 1-1

TUTTI I RISULTATI

23 ^ GIORNATA sab 06-feb			Inizio	Arbitro	Stadio
Palermo	Parma	2-1	18:00	Nicola Pierpaoli	Renzo Barbera
Livorno	Juventus	1-1	20:45	Christian Brighi	Armando Picchi
Genoa	Chievo	1-0	15:00	Maurizio Ciampi	Luigi Ferraris
Siena	Sampdoria	1-2	15:00	Renzo Candussio	Artemio Franchi - Mps Arena
Bologna	Milan	0-0	15:00	Paolo Silvio Mazzoleni	Renato dall'Ara
Udinese	Napoli	3-1	15:00	Antonio Damato	Friuli
Lazio	Catania	0-1	15:00	Gabriele Gava	Olimpico di Roma
Atalanta	Bari	1-0	15:00	Luca Banti	Atleti Azzurri d'Italia
Inter	Cagliari	3-0	15:00	Andrea Gervasoni	Giuseppe Meazza
Fiorentina	Roma	0-1	20:45	Nicola Rizzoli	Artemio Franchi

CLASSIFICA

pos	squadra	p	g	casa					trasferta					totali				
				v	n	p	gf	gs	v	n	p	gf	gs	v	n	p	gf	gs
1	Inter	53	23	10	2	0	27	11	6	3	2	22	9	16	5	2	49	20
2	Milan	45	23	7	2	2	22	13	6	4	2	16	10	13	6	4	38	23
3	Roma	44	23	9	0	2	20	9	4	5	3	18	17	13	5	5	38	26
4	Napoli	38	23	6	5	0	15	7	4	3	5	17	20	10	8	5	32	27
5	Palermo	37	23	8	4	0	19	8	2	3	6	12	18	10	7	6	31	26
6	Sampdoria	36	23	6	5	0	19	7	4	1	7	11	24	10	6	7	30	31
7	Genoa	35	23	8	3	1	26	16	2	2	7	10	20	10	5	8	36	36
8	Juventus	35	23	5	3	4	18	15	5	2	4	17	15	10	5	8	35	30
9	Bari	32	23	7	3	1	20	8	1	5	6	10	17	8	8	7	30	25
10	Cagliari	32	23	5	3	3	23	16	4	2	6	12	15	9	5	9	35	31
11	Fiorentina	31	23	6	1	5	15	11	3	3	5	14	16	9	4	10	29	27
12	Parma	30	23	6	3	2	13	8	2	3	7	13	24	8	6	9	26	32
13	Chievo	29	23	4	3	4	13	12	4	2	6	10	12	8	5	10	23	24
14	Udinese	27	23	7	2	3	22	15	0	4	7	6	15	7	6	10	28	30
15	Bologna	25	23	5	3	4	16	16	1	4	6	8	15	6	7	10	24	31
16	Livorno	23	23	4	3	5	10	13	2	2	7	5	18	6	5	12	15	31
17	Catania	23	23	3	4	4	11	11	2	4	6	12	19	5	8	10	23	30
18	Lazio	22	23	3	4	5	11	12	1	6	4	6	12	4	10	9	17	24
19	Atalanta	20	23	3	3	5	12	14	2	2	8	9	20	5	5	13	21	34
20	Siena	13	23	2	4	6	11	19	1	0	10	13	27	3	4	16	24	46



BOLOGNA – MILAN 0-0

Milan, due traverse Mancini subito in campo

I rossoneri dominano al Dall'Ara ma devono accontentarsi dello 0-0. Problemi sotto porta, ma per due volte la traversa salva la squadra di Colomba

BOLOGNA, 7 febbraio 2010 - Ha ragione Francesca Menarini, presidente del Bologna, a esultare alla fine della partita come se avesse vinto la finale di Champions League. Gli emiliani impongono infatti lo 0-0 al Milan che domina per novanta minuti al Dall'Ara dove i rossoblù erigono barricate. La squadra di Leonardo deve fare sì i conti con due traverse nella ripresa, ma anche con i problemi sotto porta che almeno fino al 4-0 al Siena sembravano sconosciuti.

I rossoneri indossano pantaloncini rossi come il 24 gennaio 1999, anno dello scudetto di Zac. Di scaramantico non c'è nulla. Dicono. Comunque in porta non c'è Abbiati che quel giorno partiva per la prima volta titolare nel Milan. Il posto se lo riprende Dida dopo i problemi alla schiena. Ma la grande novità in casa rossonera è Mancini che Leonardo schiera dal primo minuto al posto di Beckham. Una risposta chiara a Berlusconi che aveva definito l'ex interista un acquisto inutile; come dire, alla formazione ci penso io. Ancora assente Nesta, in mezzo alla difesa con Thiago Silva c'è Bonera, che alla fine risulterà il migliore in campo. In attacco Ronaldinho promette vendetta dopo gli attacchi sulle notti pre-derby. Indizi poco rassicuranti per Franco Colomba che cerca punti e gloria con il consolidato 4-4-1-1 e Gimenez alle spalle di Di Vaio, mentre Moras vince il ballottaggio con Britos.

I presupposti per fare di Bologna-Milan una partita interessante ci sono tutti, ma l'attaggiamento dei rossoblù che erigono muraglie davanti a Colombo, concedono poco allo spettacolo e spengono i rossoneri che le provano tutte per abbattere mattoni. Occorre però sottolineare che la squadra di Colomba si difende bene, utilizzando raddoppi sistematici su Borriello e Ronaldinho. Il pressing del Milan è costante, ma si esaurisce negli ultimi venti metri. Eppure le risorse non mancano. Mancini taglia spesso verso l'interno, favorendo le scorribande di Abate, per poi fare i conti con l'aggressività del Bologna che non concede davvero nulla. La difficoltà è evidente, così Leonardo ordina ai suoi di attaccare centralmente. Ma il risultato non cambia, perché quando va a sbattere sulla muraglia il Milan va in confusione. Insomma, dominio totale, ma nessun tiro in porta.. Alla fine un brividino lo regala solo Di Vaio in uno dei rari contropiede, quando obbliga Dida alla parata in due tempi. Non ci sono invece notizie di Ronaldinho; il primo sussulto arriva al 16', ma è un passaggio sbagliato.

Leonardo conferma tutto all'inizio della ripresa; Colomba invece cambia Gimenez con Adailton. Il brasiliano regala più movimento ai rossoblù, mentre al Milan manca la sapiente regia dei suoi uomini migliori. Ronaldinho è una luce intermittente. Ma quando si accende sono dolori. Come al 12': girata di destro che va a scheggiare sulla traversa. Ma della squadra 4-2 e fantasia sinceramente non c'è traccia. Seedorf arranca e sbaglia, Pirlo alterna a belle giocate, errori elementari, mentre Mancini mostra ancora limiti di preparazione fisica. Leonardo al 16' toglie proprio l'olandese per il

connazionale Huntelaar, sbilanciando la squadra che diventa super offensiva. L'ingresso della punta aumenta il peso in attacco dei rossoneri che spingono soprattutto sulla fascia di Abate. Il difensore dispensa cross a volontà, ma il Bologna, tutto chiuso in difesa, regge.

Huntelaar potrebbe segnare, ma Colombo con un'uscita gli sbarrava la strada. Il portiere rossoblù con l'assedio rossoneri sono le costanti finali della gara. Il dominio del Milan è così eclatante da convincere Colomba a rinforzare la difesa con Britos (fuori Modesto). Leonardo innesta invece Beckham per Ronaldinho. L'inglese il suo dovere lo fa e mette a referto un cross per Borriello, girato al volo di sinistro e parato da Colombo, e un tiro dal limite fuori misura. Ma è la classica giornata in cui non entrerebbe in porta nulla. La traversa che respinge il colpo di testa di Ambrosini al 92' è il segno fatale più evidente. L'Inter ormai è una stella lontana 10 punti.

TABELLINO

Nessun ammonito

BOLOGNA-MILAN 0-0

BOLOGNA (4-4-1-1): Colombo; Raggi, Portanova, Moras, Lanna; Buscè, Guana, Mudingayi, Modesto (dal 35' st Britos); Gimenez (dal 1' st Adailton), Di Vaio (dal 45' st Succi). (Spitoni, Zenoni, Casarini, Savio). All.: Colomba.

MILAN (4-2-1-3): Dida; Abate, Bonera, Thiago Silva, Antonini; Pirlo, Ambrosini; Seedorf (dal 16' st Huntelaar); Mancini, Borriello, Ronaldinho (dal 34' st Beckham). (Abbiati, Favalli, Gattuso, Flamini, Inzaghi). All.: Leonardo.

ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.

NOTE - Spettatori: 27.089 (di cui abbonati 12.583), per un incasso di 591.618. Ammoniti: nessuno. Recuperi p.t. 1' e s.t. 4'. Angoli: 10-1 per il Milan.



FIorentina – ROMA 0-1

Roma, colpaccio a Firenze Vucinic colpisce nel finale

Una rete del montenegrino al 37' della ripresa punisce la Fiorentina che ha creato moltissimo ma mai concretizzato. Merito anche di Julio Sergio autore di alcune parate decisive. Nel primo tempo annullato un gol di Vargas per fuorigioco

FIRENZE, 7 febbraio 2010 - Sarà banale, ma il vecchio adagio che nel calcio occorre buttarla dentro ha colpito ancora. Stavolta il duro ripasso di lezione è toccato alla Fiorentina, attivissima ma alla fine gelata dalla Roma, ora da sola al secondo posto con due punti di vantaggio sul Milan (che deve comunque recuperare una partita). Occhi puntati ora a Parma per il recupero dell'Inter: se mercoledì sera i nerazzurri non dovessero vincere, i giallorossi potrebbero anche farci un pensierino. In fondo stasera hanno portato a casa tre punti pesanti malgrado un Totti a mezzo servizio (sostituito dopo il primo tempo a titolo precauzionale) e l'assenza di Luca Toni. Con l'organico al completo potrebbero fare ancora di più.

Anche perché il match, soprattutto il primo tempo, è stato nettamente di marca viola. La Roma ha faticato non poco a contenere le folate offensive dei toscani, fermati più volte da Julio Sergio (molto attento e autore di almeno quattro importanti parate), dalla vista bionica del guardalinee (gol di Vargas giustamente annullato per fuorigioco) e dai propri errori (quello di De Silvestri solo davanti al portiere in un contropiede perfetto nel finale di frazione). In particolare è stato Vargas a creare difficoltà sul lato destro romano dove Motta è andato parecchio in difficoltà. In compenso Juan ha contenuto molto bene Gilardino e pure Mexes è apparso molto attento. Però in avanti i giallorossi hanno creato quasi niente con Totti e Vucinic sempre ben controllati.

Nella ripresa i giallorossi hanno subito fallito l'1-0 con Vucinic, servito magnificamente dal solito spaventoso Riise. Ma dopo pochi istanti Gilardino, solo davanti a Julio Sergio, si è fatto parare il tiro. Sbagliare due gol davanti al portiere contro una squadra come la Roma non è un bel segnale. E difatti al 37' proprio Vucinic si è fatto perdonare per quell'errore di inizio secondo tempo: corner da destra, sponda di testa per lui e botta di destro sotto la traversa per il delirio dei tifosi giallorossi che ora giustamente guardano la classifica e, forse, un pochino ci credono.

Peccato solo per i circa duecento tifosi viola che hanno cercato di raggiungere un gruppo di ultrà giallorossi all'ingresso del settore ospiti del Franchi, prima della partita. I sostenitori locali hanno lanciato sassi e altri oggetti contro le forze dell'ordine, che hanno evitato il contatto fra i due gruppi. I celerini sono intervenuti procedendo al fermo di alcuni tifosi della Fiorentina, che adesso si trovano in questura dove sono stati accompagnati anche alcuni tifosi romanisti, che tentavano di entrare allo stadio pur non essendo in possesso del biglietto.

TABELLINO

Tre gli ammoniti

FIorentina-ROMA 0-1 (pt 0-0)

MARCATORE: nel st 37' Vucinic

FIorentina (4-3-2-1): Frey; De Silvestri (40' st Santana), Gamberini, Kroldrup, Pasqual (39' st Keirison), Montolivo, Bolatti (13' st Donadel), Vargas, Marchionni, Jovetic, Gilardino (35 Avramov, 14 Natali, 25 Comotto, 22 Ljajic). All.: Prandelli.

ROMA (4-2-3-1): Julio Sergio, Motta, Mexes, Juan, Riise, De Rossi, Pizarro, Taddei (36' st Menez), Perrotta, Vucinic (45' st Andreolli), Totti (1' st Baptista). (32 Doni, 77 Cassetti, 33 Brighi, 24 Cerci). All.: Ranieri.

ARBITRO: Rizzoli di Bologna.

NOTE: angoli: 10-4 per la Fiorentina. Recupero: 1' e 5' Ammoniti: Perrotta, Marchionni e De Silvestri per gioco falloso. Spettatori: 27.442 per un incasso di 571.955 (paganti 7093, incasso 128.807, abbonati 20.349, quota 443.148)



INTER – CAGLIARI 3-0

L'Inter non si ferma più Tre gol e show col Cagliari

La squadra di Mourinho batte 3-0 i sardi guidata da un grande Pandev. A segno anche Samuel di testa e il solito Milito. Il Cagliari recrimina per un gol valido di Matri annullato, ma poi si inchina a una delle migliori prestazioni stagionali dei nerazzurri. Con lo stesso numero di gare, Inter a +10 sul Milan e +11 sulla Roma

MILANO, 7 febbraio 2010 - Sarà che sono servite le due lezioni del Barcellona in Champions, sarà che il Cagliari gioca come una medio-piccola della Liga, che non rinuncia alla fase d'attacco in casa delle big. Ma l'Inter, oltre ai tre punti, oggi trova a tratti un gioco che piacerebbe anche ai puristi spagnoli. Vittoria 3-0 (l'ottava di fila in casa), dimostrazione di forza (nonostante il Cagliari giustamente recrimini per un gol regolare annullato a Matri) e processo di cambio di "pelle" che va avanti a grandi passi. Triangolazioni, palla sempre a terra, nessun lancio lungo, l'Inter gioca benissimo almeno per tutta la prima mezz'ora. Con il merito in più di aver piegato un Cagliari che, nonostante l'immediato passivo, conferma le proprie qualità e la Panchina d'oro di Allegri.

Come detto, l'Inter parte a mille: si capisce subito che Pandev è in palla, si conferma per l'ennesima volta che Zanetti è qualcosa in più che un capitano d'esperienza. Al 6' se ne va palla al piede dalla sua metà campo, gran progressione, salta l'uomo e piazza il cross per Eto'o: tiro non preciso, rimpallo su due difensori. L'ultimo, Canini, finisce col fornire un assist a Pandev, che non spreca. Il macedone non si fermerà qui, ed entrerà in molte azioni pericolose dell'Inter. La seconda rete è un ritorno al passato, che sfrutta un'altra arma. Corner di Cambiasso, testa di Samuel a centro area, che salta più in alto di Canini: 2-0. Si ritorna al calcio "da Barça" per la terza rete: dialogo nello stretto fra Eto'o, Pandev e Milito. L'argentino riceve l'assist e col destro infila il suo 16° gol stagionale.

Il segnale più positivo, per Mourinho, è che una delle migliori prestazioni stagionali dell'Inter arriva in assenza di Sneijder. L'olandese, fin qui quasi insostituibile per la capacità di illuminare il gioco, viene rimpiazzato dal varo del tridente puro, con Balotelli in panchina, Milito ed Eto'o di nuovo a fare coppia davanti e Pandev a sdoppiarsi fra le funzioni dell'olandese e quello della punta pura. Funzione svolta perfettamente, mostrando una condizione fisica difficilmente immaginabile in chi era fermo da sei mesi: il macedone è immenso e segna anche il terzo gol in cinque partite. A secco, ma rientro accettabile per Eto'o, bravo soprattutto nell'invitare al dialogo nello stretto i compagni. Sempre più bomber della squadra Diego Milito, il cui contributo, come sempre, va ben oltre la rete. Dietro, conferme ad alti livelli per Santon (il "bambino" a un anno dal debutto è totalmente recuperato), solita prestazione intelligente e decisiva per Zanetti, parata incredibile di Julio Cesar, che poi mostra qualche problema fisico. In Italia non ci sono rivali per i nerazzurri (a partita di gare +10 sul Milan e +11 sulla Roma), ma esprimendosi a questi livelli l'Inter può presentarsi anche in Champions con più fiducia.

Può una squadra che perde 3-0 avere rimpianti e tornare in Sardegna con la convinzione di aver fatto una buona gara. Sì, può. Il Cagliari si presenta a San Siro con Jeda e due punte, risponde colpo su colpo fino al 3-0, pur nella differenza di tasso tecnico. E avrebbe anche riaperto la partita, se il gol di Matri non fosse stato ingiustamente annullato al 34': il guardalinee vede il fuorigioco, non può vedere che l'ultimo tocco, che lo libera al tiro vincente, è di Santon da terra. Lì ci doveva arrivare, con lo sguardo, Gervasoni, che invece annulla. Matri aveva segnato, Nené ci era andato vicinissimo con una splendida girata al volo, su cui (36') però Julio Cesar fa anche meglio. Si interrompe una striscia di 18 partite di fila con gol, non si cancella l'impressione che Allegri stia facendo un gran lavoro: senza Cossu, Jeda fa da collante fra i reparti con qualità, Conti e Biondini danno sostanza. da rivedere Canini in difesa, non immune da colpe sui primi due gol, mentre il 3-0 fiacca il morale dei sardi, che inevitabilmente perdono convinzione. La classifica non ne risente, da domenica con l'altra sorpresa Bari sarà un'altra storia.

TABELLINO

Due gol nei primi 20 minuti

INTER-CAGLIARI 3-0

MARCATORI: Pandev al 7', Samuel al 20' p.t.; Milito al 2' s.t.

INTER (4-3-3): Julio Cesar; Maicon, Cordoba, Samuel, Santon; Zanetti, Cambiasso, Thiago Motta (dal 30' st Mariga); Pandev, Milito (dal 38' st Balotelli), Eto'o (15' st Muntari). (Toldo, Materazzi, Krhin, Quaresma). All. Mourinho.

CAGLIARI (4-3-1-2): Agazzi; Dessena, Canini, Astori, Agostini; Biondini (dall'11' st Barone), Conti, Lazzari; Jeda (dal 38' st Nainggolan), Nené (dal 15' st Larrivey), Matri. (Vigorito, Ariaudo, Marzoratti, Parola). All. Allegri.

ARBITRO: Gervasoni di Mantova.

NOTE: Ammoniti: Thiago Motta e Milito per gioco falloso. Spettatori: 57.079. Angoli: 2-3. Recupero: 2' e 4'.



LIVORNO – JUVENTUS 1-1

La Juve stecca ancora A Livorno finisce 1-1

I bianconeri, che hanno varato la difesa a tre, pareggiano in rimonta al Picchi, gol di Filippini e Legrottaglie. Toscani vicini al raddoppio nella ripresa, Felipe Melo espulso per doppia ammonizione. Bianconeri sesti

LIVORNO, 6 febbraio 2010 - La Juventus non riesce proprio a ingranare. Neanche con Zaccheroni in panchina. I bianconeri giocano male e pareggiano in rimonta a Livorno, 1-1. Reti di Filippini e Legrottaglie. Nel giorno del lancio del nuovo modulo: quello con la difesa a 3. Ma non basta. La Vecchia Signora soffre tanto, troppo, un Livorno tonico, che forse ai punti avrebbe addirittura meritato qualcosa di più, rendendosi pericoloso fino al 94'. E per la Juve questa stagione sciagurata continua, dunque, per i tifosi dei bianconeri sembra un'infinita seduta dal dentista, più che davanti alla televisione. L'ultima vittoria di campionato risale alla Befana, contro il Parma, la classifica parla di sesto posto.

Quella di Zaccheroni. Che per la prima volta dopo Calciopoli presenta una Juventus con la difesa a tre: tutta azzurra, formata da Cannavaro-Legrottaglie-Chiellini. Per il resto Grosso viene preferito a De Ceglie come esterno sinistro, davanti Del Piero accanto ad Amauri. Livorno senza l'infortunato Pieri, al suo posto Vitale. In porta il nuovo acquisto Rubinho, davanti Bellucci fa compagnia a Lucarelli.

Che parte forte, convinto. Ringalluzzito dal pari di San Siro con il Milan. Sfiora il vantaggio con Pulzetti, lo trova, di testa, su cross da sinistra di Vitale, con Filippini, e siamo alla notizia, vista l'altezza e le caratteristiche del centrocampista. I toscani vanno addirittura vicini al raddoppio con Bellucci.

La Juve fatica a reagire. La manovra non decolla, con Felipe Melo che fatica a impostare davanti alla difesa e gli esterni Caceres e Grosso che non spingono più di tanto. Diego tocca pochi palloni, le punte sono poco assistite. E allora il pari non può che arrivare su palla inattiva. Su punizione spiovente di Diego, corretta in rete di testa da Legrottaglie, rilanciato titolare dal cambio di modulo di Zac. Il difensore sembra in fuorigioco, ma è questione di centimetri e difficile da diagnosticare, in mischia. All'intervallo è 1-1. Con il Livorno che può recriminare qualcosa.

La Juve rumina gioco, il Livorno cerca di ripartire in contropiede. In pratica, però, la gara è spezzettata, tante mischie e altrettanti falli, di manovra fluida non c'è neanche l'ombra. Sarà l'ansia da punti. O che il momento della Juve è da minimi storici. Esce Cannavaro, acciaccato, dentro Zebina. Poi è il turno di De Ceglie, che prova a dare più verve a sinistra di Grosso. Ma la Juve non riesce a forzare i tempi. E l'occasionissima capita al Livorno. Filippini, ancora lui, mette di poco alto da ottima posizione dopo una percussione di Pulzetti. Livorno vicino al 2-1.

Nel finale il brasiliano, autore di un'altra prestazione deludente, viene cacciato per doppia ammonizione dopo un fallo veniale, ma gratuito su Diniz a metà campo. Finisce con il cambio Del Piero-Giandonato, che dice tutto. E il Livorno si gode il suo punticino meritato.

TABELLINO

Cannavaro esce acciaccato, si rivede Zebina

LIVORNO-JUVENTUS 1-1

MARCATORI: Filippini (L) al 26', Legrottaglie (J) al 42' p.t.

LIVORNO (3-5-2): Rubinho; Perticone, Knezevic, Diniz; Raimondi (15' s.t. Marchini), Pulzetti (36' s.t. Moro), Mozart, Filippini, Vitale; Bellucci (41' s.t. Di Gennaro), Lucarelli. (De Lucia, Bergvold, Bernardini, Danilevicius). All. Cosmi.

JUVENTUS (3-4-1-2): Buffon; Legrottaglie, Cannavaro (6' s.t. Zebina), Chiellini; Caceres, Candreva, Felipe Melo, Grosso (30' s.t. De Ceglie); Diego; Amauri, Del Piero (39' s.t. Giandonato). (Manninger, Marrone, Giovinco, Paolucci). All. Zaccheroni.

ARBITRO: Brighi.

NOTE: serata fredda, terreno in buone condizioni. Spettatori: 15mila circa. Espulso al 37' s.t. Felipe Melo per doppia ammonizione. Ammoniti: Mozart, Cannavaro, Perticone, Lucarelli. Recupero: 2' p.t.; 5' s.t.



NOTIZIE DELLA SETTIMANA

INTER

- Chivu: "Inter, rieccomi "Torno in tempo per vincere"

A un mese dal terribile incidente contro il Chievo, il romeno si confessa: "Dopo quel giorno ho temuto di non poter avere più paura per mia figlia. Ma ora con l'ex dei medici la settimana prossima torno a correre. In campo a fine marzo per scudetto e Champions"

6 febbraio 2010

- Mourinho ora è diplomatico "Nessun caso Balotelli"

Il tecnico dell'Inter chiude le polemiche sul suo attaccante: "Ho cambiato con la Fiorentina perché mi aveva dimostrato che non era mentalmente disponibile per soffrire fino al limite, tutto qua. Mi serviva un centrocampista in più". Moratti: "Fra i due c'è un rapporto sincero"

6 febbraio 2010

- Mou si gode le punte "Pandev spettacolare"

Il tecnico dell'Inter soddisfatto della gara dei suoi, non si preoccupa dell'abbondanza davanti: "Ho quattro uomini di qualità in attacco, e questi sono problemi che mi piacciono, sceglierò di volta in volta. Gara senza discussioni, e avvantaggio aumentato. E arriviamo agli ottavi di Champions in forma migliore rispetto allo scorso anno"

7 febbraio 2010

- I tabloid tornano alla carica Mou: "Rivoglio la Premier"

Il "News of the World" rilancia il tormentone: "Il portoghese sarebbe pronto a pagare di tasca sua la clausola rescissoria di quasi 6,3 milioni di euro del suo contratto con l'Inter pur di far ritorno in Inghilterra"

7 febbraio 2010

- Thiago Motta è prudente: "Il campionato non è finito"

Il centrocampista dell'Inter non abbassa la guardia: "Stiamo lavorando bene ma bastano due o tre partite sbagliate e tutto si riapre. Pandev? È intelligente. Il Chelsea? Rispetto, ma nessuna paura". Sulla Nazionale ci spera ancora: "Lavoro e poi si vedrà"

8 febbraio 2010

- Mourinho, febbre Chelsea "Per me non ha segreti"

Intervista del tecnico dell'Inter al sito dell'Uefa: "Blues tra le squadre più forti del mondo. L'ultima volta che sono andati a vederli giocare sono stato attento a tutti i particolari, anche il riscaldamento pre-partita è lo stesso di quello che facevamo noi... Ancelotti? Sta facendo un buon lavoro"

10 febbraio 2010

- Moratti: "Buon pareggio" Mou: "Vincere e costruire"

Il presidente dell'Inter dopo l'1-1 del Tardini: "Un buon risultato su un campo tradizionalmente difficile". E su Mario e la Nazionale passa la "palla" al commissario tecnico. L'allenatore: "Lavorare nel presente per centrare le vittorie e per il futuro per costruire. I ritardi dopo l'intervallo? Solo colpa del freddo".

11 febbraio 2010

- Balotelli racconta i suoi gol "Titolare ne facevo di più"

L'attaccante ha realizzato 17 reti in A, più di Totti e Del Piero a 19 anni. Però puntualizza le 52 presenze: "Se avessi sempre giocato dall'inizio chissà quanti ne avrei fatti". "Vorrei essere un esempio, anche non rispettando le regole, non si può essere perfetti"

12 febbraio 2010

MILAN

- Leonardo alza la voce "Notizie non vere su Dinho"

L'allenatore del Milan: "Questa settimana è mancato rispetto da parte della stampa, e quando si vivono queste situazioni il gruppo si rinforza. Credo al mio giocatore. Mancini? È stato un'ottima opportunità di mercato. Dida e Abbiati entrambi disponibili, Bonera ok"

6 febbraio 2010

- Leonardo: "Manca solo il gol L'Inter? E' troppo forte"

L'allenatore del Milan non vede così nero dopo lo 0-0 di Bologna. "Abbiamo creato tante occasioni e la fortuna non ci ha dato una mano. Mancini ha fatto bene. I nerazzurri? Non ricordo squadre che per tanto tempo hanno vinto così tanto e con questi vantaggi"

7 febbraio 2010

- Beckham-United, che ricordi "Un mio gol? Non esulterei"

Il centrocampista inglese parla al magazine del Manchester Utd, prossimo avversario del Milan in Champions. Nesta sarà della partita: si è allenato con il gruppo e sarà disponibile già per l'anticipo di venerdì contro l'Udinese

8 febbraio 2010

- Thiago Silva diffidente "L'Udinese è molto forte"

Il difensore brasiliano del Milan non sottovaluta l'avversario che in questa stagione ha già battuto due volte i rossoneri. "Il pericolo? E' Di Natale, ma noi stiamo lavorando tanto per tornare a vincere"

8 febbraio 2010

- Galliani: "Nesta e Pato ok Dinho? Se ne parla troppo"

L'amministratore delegato del Milan, in Lega per una riunione informale, non vuole sorprese contro l'Udinese: "Con loro abbiamo già perso due volte su due, non voglio la terza". Poi, a proposito del brasiliano: "Non ho più interesse a rispondere, c'è troppa confusione, troppe trasmissioni, troppa comunicazione". Leo: "Dinho sarà caricato da quell'esclusione"

11 febbraio 2010

- Milan, sponsor arabo Da luglio Fly Emirates

Il club rossonero si è accordato per cinque anni: contratto da 60 milioni di euro più altri bonus legati al raggiungimento di risultati sportivi. Galliani precisa: "Mai si è parlato di acquisizioni di quote così come mai si è parlato di uno stadio Emirates". Dal 31 luglio Emirates Cup a Londra

12 febbraio 2010

JUVENTUS

- Amauri, le cifre della crisi 5 reti dal 2009 a oggi

L'attaccante brasiliano della Juventus è in crisi di gol da oltre un anno, ma, complici gli infortuni dei compagni di reparto Trezeguet e Iaquina, non ha alternative, e non può neanche rifiutare, lui che è il bianconero più presente in questa stagione. Zaccheroni gli chiede "Più qualità". Lippi avverte: "Oriundi? Ho tanti italiani"

8 febbraio 2010

- Chiellini, carica Juve "Zac ha portato entusiasmo"

Il difensore bianconero: "Il nuovo tecnico ha introdotto nuovi allenamenti e un nuovo modo di giocare. Dobbiamo solo riuscire a mettere in pratica i suoi dettami. Per uscire da questa situazione dobbiamo dare il 110% e aspettare la scintilla giusta"

10 febbraio 2010

- Buffon e Pirlo in coro "L'Italia se la gioca al Mondiale"

Il portiere in un'intervista a CNN International: "La gente pensa che siamo vecchi, ma per partecipare al Mondiale devi essere esperto, e poi non credo che in Italia ci siano giocatori migliori di questi. Possiamo andare sino alla fine". Il centrocampista: "Siamo difficili da battere perchè sempre organizzati, restiamo tra i favoriti"

12 febbraio 2010

ROMA

- Ranieri trucca la Roma "Non vi dico i difetti"

"Ne abbiamo, ma non vi dico quali. L'importante è lottare sempre fino all'ultimo". E Totti va a Firenze con un copricapo viola. A un passo dal suo record di 19 gare utili, il tecnico non ne parla per scaramanzia. Prandelli in Nazionale? "È bravo e equilibrato, glielo auguro di cuore". Mexes convocato, ci sarà

6 febbraio 2010

ALTRO

- Terry, scandalo senza fine Spunta una nuova amante

Tabloid scatenati sul capitano del Chelsea: avrebbe pagato Vanessa e almeno altre 4 donne per stare zitte. Intanto spunta un'altra ragazza che sostiene di aver fatto sesso con lui malgrado la moglie incinta

7 febbraio 2010

- Kakà: "Pubalgia cronica? Solo menzogne, sto bene"

Il brasiliano del Real madrid in conferenza stampa smentisce le voci sul suo stato fisico: "Possiamo chiudere il discorso sulla pubalgia. Non ho questo problema. Chi dice il contrario, dice una menzogna. Posso giocare tutte le partite e sto migliorando continuamente"

8 febbraio 2010

- Rosso per chi bestemmia E sarà usata la prova tv

Il consiglio federale ha deciso: espulsione per i trasgressori e sanzioni possibili anche dopo l'utilizzo del mezzo televisivo. Multe per chi mostra il sottomaglia dopo i gol. Abete: "Migliorare il comportamento in campo". Per la candidatura Euro 2016 il presidente federale auspica l'approvazione della legge sugli stadi

9 febbraio 2010

- Dunga ignora Ronaldinho Non convocato per l'Irlanda

Il c.t. della Seleçao non ha inserito l'attaccante del Milan nella lista per l'amichevole del 2 marzo a Londra. Otto i giocatori di serie A presenti: Júlio César, Maicon, Lúcio, Doni, Juan, Júlio Baptista, Felipe Melo e Thiago Silva

9 febbraio 2010

- Reja subito in campo Plasmata così la Lazio

Il nuovo tecnico arrivato in mattinata a Roma, ha subito diretto l'allenamento: partitella 11 contro 11, scelta del 3-5-2 e spazio pure a Ledesma. "La Lazio non merita questa posizione di classifica" le sue prime parole a Fiumicino. Quella biancoceleste è la 13a panchina che salta in A: da Spalletti in poi, tutti gli esoneri della stagione. In B Arrigoni va alla Triestina

10 febbraio 2010

- Il prof Capello boccia l'Italia "Meglio lavorare all'estero"

A Parma per una conferenza, il c.t. della nazionale inglese parla agli studenti universitari: "In Inghilterra e in Spagna ci sono stadi di proprietà dei club, più sicurezza e organizzazione". Poi sul Mondiale: "Spero anch'io di affrontare Lippi in finale"

10 febbraio 2010

- Cadena Ser: "Cesc-Barça fatta" L'agente: "Nulla di vero"

La radio spagnola afferma che è stato raggiunto un accordo verbale tra il club catalano e Fabregas. Notizia smentita. Il giocatore " Sono felice di restare a Londra". L'Arsenal protesta; il club spagnolo nega qualsiasi accordo

10 febbraio 2010